

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mezzo L. 3
Estero: anno L. 25
semestre L. 13
trimestre L. 7
mezzo L. 4
La associazione non disdetta di
abbonamento rinnovato.
Una copia in tutto il regno ce-
nografico.
I manoscritti non si restitui-
scono. Lettere e pioglia non
sforzanti di risposta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50. — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cologia — bonificati — disol-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 50
in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 10 e 15 pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTADINO
ITALIANO, via della Posta 16,
Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Contro la stampa cattolica

Dall'egregio Avvenire di Bologna leviamo
il seguente articolo cui sottoscriviamo pie-
namente.

« Quando il Commissario Regio a Milano
prese misure aspre contro l'Osservatore
Cattolico, la stampa nostra non levò, per
quanto ricordiamo, la voce. La gravità di
quei giorni, la molteplicità degli uffici del
general Bava; la rapidità con cui doveva
disimpegnarsi era tale, che sarebbe parsa
quasi pedanteria il tenergli conto di qual-
che superfluità e di qualche errore parti-
colare, vista specialmente l'ottima prova
che in tanti altri lati egli faceva.

La stampa cattolica imitò la generosità
del tanto indegnamente perseguitato Card.
Ferrari, il quale riconosce le circostanze
eccezionali non dubitò di far elogi senza
restrizioni all'autorità militare, e rispar-
miarle ogni appunto perfino sul frettoloso
e inconsiderato arresto di padri cappuccini.
Ma ora che a Milano l'asprezza di certi
atteggiamenti continua; ora che da Milano
si sparge altrove e contro i giornali cat-
tolici, piovono le soppressioni, testimonio la
Voce del Popolo di Siena, e i sequestri, tes-
timonio la Voce della Verità, la Vera
Roma, la Voce dell'operato torinese, noi
dobbiamo dolerocene, non tanto perchè il
danno che si fa a noi abbia un grande ri-
lievo in confronto della dura e provvida
repressione che si esercita contro i partiti
ribelli, e in confronto del bene che da que-
st'ultima repressione viene all'Italia ed a
noi, ma perchè prendersela con noi, sia pure
meno fortemente che contro i colpevoli,
indica che il governo batte falsa strada.

I giornali cattolici muovono talvolta cri-
tiche contro il regime attuale, contro gli
uomini che parteggiano per essi. Questa
critica è permessa, quasi quasi voluta dalle
leggi, perchè uno dei caratteri del sistema
costituzionale non è soltanto di tollerare il
controllo popolare verso i governi, ma di
considerarlo utile per dargli vivacità d'a-
zione e possibilità di correzioni. Qualche
volta possono i giornali cattolici cadere in
qualche eccesso, sia formulando leggermente
un'accusa, sia usando un linguaggio non
abbastanza frenato. Lo possono perchè sono
fallibili anch'essi, e perchè l'abitudine e
l'obbligo di dire verità crude trascina in
certi casi, per la foga dello scrivere, o a
non appurare abbastanza una verità, o a
portare oltre i limiti la crudeltà. Sono i
pericoli naturali delle nobili e provvide
missioni censorie.

Ma se da questi accidentali errori a cui
siamo soggetti, qualche danno ne viene,
questo danno è soltanto per noi in quanto
scema la nostra virtù persuasiva, e ne viene
un soprappiù d'ira in coloro che ne sono
feriti, o un qualche disgusto in tutti gli
altri che pur pensando come noi non vor-
rebbero veder mai dimenticata nei giornali
cattolici la giustezza dei giudizi nè il de-
coro delle forme.

Ma il supporre che ne venga danno al-
l'ordine pubblico, solo ordine che può dare
al governo diritti repressivi, questa è una
ingenuità o una malignità. L'efficacia per-
turbatrice dei giornali non sta nella voce
che metton fuori, sta nelle orecchie a cui
quella voce arriva.

Ora, seppure noi giornalisti cattolici ci
abbandoniamo qualche volta alla censura
al governo e ai partiti, le orecchie che odono
questa voce sono quelle del popolo nostro,
che sa benissimo e invincibilmente come —
non ci sia colpa di governi che permetta
mai d'insorgere e di ribellarsi. — E la
prova è questa che i malcontenti dell'an-
damento attuale delle cose ci sono anche
nel popolo nostro, e sono anzi i più mal-
contenti perchè oltre al sopportare i mali
comuni, sopportano speciali avversioni e ve-
dono con disgustoso dolore mille aberrazioni
pubbliche che gli altri cittadini guardano
con indifferenza. Eppure nessuno mai di
questi malcontenti sogna di venir ad atti
sovversivi; nessuno ha figurato nè poteva
figurare negli ultimi tristissimi moti.

Questa è la verità. I difetti in cui può
cadere la stampa nostra sono necessaria-
mente innocui. Per punire il governo ha
bisogno di non capirne nulla. Ma intanto
se perseguita gli innocenti perde il tempo
che dovrebbe spendere a perseguire i rei,
che non troverà mai fra i cattolici.»

La circolare del generale Bava
al Clero di Milano.

Il R. Commissario straordinario di Milano
ha diramato ai Vescovi e Parroci della cir-
coscrizione del 3.º corpo d'armata questa
circolare:

Milano, 17 maggio 1898.

Alle LL. Eec. Monsignor Vescovi di Mi-
lano — Bergamo — Brescia — Como —
Crema — Lodi ed ai molto Rev. di Parroc-
chie delle provincie di Milano — Bergamo ecc.

E' noto alle Signorie Loro Rev. me come
con R. Decreto del 7 corr. io sia stato no-
minato R. Commissario Straordinario, con
pieni poteri, per la Provincia di Milano e
come con decreto dello stesso giorno mi sia
stata affidata la direzione della sicurezza
pubblica in tutte le provincie, che fanno
parte in questo Corpo d'armata.

Se da una parte io intendo di valermi di
tutte le facoltà, che mi dà la legge per ot-
tenere che l'ordine non venga in nessuna
guisa turbato, dall'altra è necessario che i
cittadini tutti concorrano ad aiutarmi nel-
l'opera di pacificazione che ho intrapresa.

A raggiungere questo intento sono per-
suaso che non mi mancherà l'efficace con-
corso delle SS. LL. e che nell'esplicazione
del loro ministero, e specialmente dal per-
gamino troveranno modo di raccomandare,
come è loro dovere, la concordia, la pace
ed il rispetto alla autorità costituita.

Consiglio della responsabilità che il Go-
verno del Re mi ha imposta, non permet-
terò mai che la legge venga da chicchessia
ed in qualsiasi modo violata e non man-

cherò di adottare severi provvedimenti con-
tro quei comitati diocesani e parrocchiali,
i quali, anzichè ispirarsi ai principii della
nostra Religione ed ai dettami del Vangelo
e farsi apostoli di concordia e di pace, ten-
tassero di seminare la discordia e scuotere
il principio di rispetto ed obbedienza alle
nostre istituzioni.

Persuaso che non dovrò trovarmi nella
spiacevole necessità di adottare provvedi-
menti contro i ministri del Culto, esprimo
alle SS. LL. i miei sensi di stima.

Il tenente generale
R. Commissario straordinario
F. BAVA-BECCARIS.

Il decreto di scioglimento
del Comitato Diocesano

Il R. Commissario Straordinario per la
città e provincia di Milano:

« Considerando che ogni Associazione, la
quale fondandosi sopra un vincolo comune
di religione e di fede, esca da questo campo
e pretenda di regolare l'azione dei cittadini
in rapporto allo Stato, ed alle Istituzioni,
non può che riuscire pericolosa allo Stato
e alle Istituzioni moderne;

« Considerato che ogni Associazione for-
mata di secolari, e che eserciti l'azione so-
pra-indicata, non può a meno di essere con-
siderata come tendente a coprire quella
speciale responsabilità che gli articoli 182 e
183 del Codice penale sanciscono contro i
ministri del culto, i quali escitano al di-
spregio delle Istituzioni, delle leggi e delle
disposizioni dell'Autorità;

« Considerato che appunto in questa con-
dizione si è venuto a mettere per fatto pro-
prio il Comitato Diocesano Milanese, sia
con circolari dirette alle Associazioni ed ai
cittadini cattolici, palesemente informate a
concetti anti-nazionali, sia con la sua con-
dotta ispirata sempre a sentimenti ostili
alle Istituzioni, e che perciò è divenuto pe-
ricoloso alla pubblica tranquillità e sovver-
titore del sentimento nazionale;

Visti gli articoli 3 della Legge 10 febbrajo
1898 e 434 del Codice penale:

Decreta:

a) Il Comitato Diocesano Milanese e sue
Sezioni (Giovani e Semezzano Sezione Gio-
vani) sono sciolti;

b) I locali delle loro riunioni sono chiusi
e saranno sequestrate tutte le carte, gli em-
blemi e gli oggetti che in quelle saranno
rinvenuti, dei quali si farà attento esame
per le eventuali denunce all'Autorità com-
petente;

c) E' vietato al Comitato stesso ed alle
Sezioni di ricostituirsi, neppure sotto diversa
denominazione, quando la nuova Società che
sia per sorgere implichi essere la continua-
zione di quella attualmente disciolta;

d) E' riservato ogni ulteriore provvedi-
mento rispetto ai Comitati parrocchiali;

e) Contro i contravventori al presente
Decreto si procederà a norma dell'articolo
433 del Codice penale;

f) Il signor Questore di Milano è incarica-
to della esecuzione del presente Decreto.

Il tenente generale
R. Commissario straordinario
F. BAVA-BECCARIS.

L'onestà militare non ritarderà a far co-
noscere al generale Bava che nulla d'incriminabile, nulla che neppure alla lontana
possa eccitare a delinquere, venne mai ope-
rato dai comitati cattolici. Anzi ogni azione
di essi tende sempre ad allontanare il po-
polo da quella setta che all'ombra tran-
quilla, senza paura di visite commissariali
lavora contro il trono e l'altare ed è la
causa vera della depravazione delle masse.

Una domanda

Quali organi sedicenti conservatori, aman-
tissimi dell'ordine, mentre infuriano contro
i clericali osarono dir verbo contro la setta
massonica?

Un monito ai moderati... onesti

E' Luigi Massuro che lo dà dalle colonne
dell'Adriatico. Statelo a sentire:

« Qualunque sia la responsabilità che
grava sui repubblicani, io penso che in
questi giorni in cui i giornali moderati in-
vece di portare una parola di pace conti-
nuano a fomentare l'odio contro i fuggiaschi
e gli arrestati, sia dovere di giornalista
onesto non rifiutare loro la chiesta pubbli-
cazione della affermazione della loro inno-
cenza. »

Viceversa i sullodati moderati hanno li-
bertà assoluta anche dai puritani dell'Ad-
riatico di fomentare l'odio contro i cleri-
cali, e magari di domandare la testa del-
l'Arcivescovo di Milano.

E' così logico!

Una smentita interessante

E' pienamente confermata la smentita
dell'Italie alle voci fatte correre di tratta-
tive passate fra il Vaticano ed il ministro
dei culti, Zanardelli, a proposito della con-
dotta del Cardinale Arcivescovo di Milano.

Ai giornali accusatori dell'Arcivescovo di
Milano dedichiamo le seguenti linee di un
foglio liberale:

« In tutto il periodo triste che abbiamo
attraversato è proprio questo che più ac-
cora: la scomparsa di una fede, di un
coraggio, di un uomo.

« Abbiamo da un lato i conservatori che
si tappano in casa, che prendono d'assalto
i treni in partenza, che non reagiscono in
nessun modo. Guardate se, fra tanti tumulti,
è uscito fuori l'ombra di un cittadino com-
battente, di un sindaco, come apparve
quello di Palermo nel '66. »

Parole che acquistano anche più valore...
perchè scritte dal Don Chisciotta.

L'Esercito Italiano, a sua volta, scrive:

« Non mancarono, per spiegarci più chia-

avendo gettato un ultimo colpo d'occhio sui
buoi che ruminavano gravemente, s'allontanò
seguito dai suoi arcieri.

Dopo aver percorso in tutti i sensi le
ruine dell'abbazia, i nostri compagni fini-
rono collo scuoprire una torricella abbastanza
ben conservata il cui tetto era quasi in-
tatto e le mura solide, malgrado le immense
spaccature fra le quali passava il vento fi-
schando.

Essi radunarono quel po' di legna che
trovarono, fecero un gran fuoco e si assisero
attorno a quel focolare improvvisato. Comin-
ciarono subito a divorare con un gran gusto
i quarti di carne fredda colla quale avevano
cura di riempire ogni mattina le loro bisacce
prima di rimettersi in viaggio, e dopo aver
vuotato fino all'ultima goccia le zucche
enormi sospese alla loro cintura, essi si ste-
sero sulla sabbia fine della quale era coperto
il suolo della torre e si addormentarono ben
presto di un sonno pesante.

Aida non aveva potuto a meno di sorri-
dere sentendo l'ordine severo che Brabançon
le aveva dato: si deve ben supporre ch'essa
non aveva bisogno di questa raccomanda-
zione espressa, per vegliare alla sicurezza
del carro!

(Continua.)

Alla Libreria del Patronato trovasi un
copioso assortimento di LIBRI DI DEVO-
ZIONE da Cent. 5 a L. 25.

L'EGIZIANA

La vecchia abbazia di Serizy, colle sue
mura smaltellate, le torri diroccate, i suoi
tetti sfondati d'onde sortivano lunghe catene
d'edera, sembrava l'asilo esclusivo di quegli
animali sinistri che nella notte vanno a rodere
i cadaveri e saccheggiano le messi.

Brabançon riconobbe a primo colpo d'oc-
chio che non poteva scegliere luogo migliore
per fermarsi. La stanchezza degli uomini e
degli animali rendevano necessaria questa
fermata. I bei cavalli comprati da messere
Jacques-Coeur per condurre il carro fino al
cambio del Mans non avevano potuto sop-
portare la fatica eccessiva di quelle dure
giornate di cammino quasi continuo.

Brabançon era stato obbligato il giorno
innanzi di rimpiazzarli con un paio di buoi
vigorosi.

Ma ancora questi animali, malgrado il
loro coraggio e la loro forza prodigiosa, ri-
cusavano di camminar più avanti e china-
vano le narici verso terra soffiando rumorosa-
mente; il peso enorme del carro ch'essi
trascinavano fino dal mattino li aveva estenuati.

La notte cadeva nel momento in cui Bra-
bançon diede l'ordine ai suoi compagni d'in-
trodurre il carro fra le mura ruinate del-
l'antica abbazia.

Dopo aver oltrepassata la porta spalancata,
vicino alla quale si alzavano due grossi
pilastri rosi dal tempo e dove anticamente
era murata la porta, la piccola comitiva si
trovò in un cortile lastricato con grandi
pietre sconnesse, ove le erbe e i rovi intre-
cciavano i loro steli disordinati.

Il corpo principale del locale dell'abbazia
si trovava nel fondo di questo cortile. Questo
fabbricato, in parte sfondato o distrutto da
mani barbare, non serbava più traccia della
sua primitiva distribuzione. Con fatica si
trovava qua o là qualche vestigia dei muri
che separavano per l'addietro le celle dei
più solitari, il refettorio e la cappella.

Solo il claustro dell'abbazia, situato dietro
il fabbricato principale, era abbastanza ben
conservato. Era di forma quadrata: il mezzo
era scoperto e le quattro parti coperte da
un tetto in pendio sostenuto da eleganti co-
lonne che formavano una galleria coperta
molto simile a quelle che si trovano nei pian-
terreni delle antiche case romane.

Delle greppie e dei truogoli grossolani di-
sposti contro enormi muri di quel claustro,
dei mucchi di foraggio abbandonati qua e
là, delle lettiere diventate letamai, solchi
profondi scavati nella sabbia del cortile in-
terno, indicavano l'uso al quale ora era de-
stinato l'antico passaggio dei religiosi.

Era là che i mercanti e i contadini, spinti
dall'uragano o desiderosi di economizzare
le spese dell'albergo, venivano qualche volta
a ricoverarsi durante la notte.

Brabançon fece entrare il carro sotto alla
galleria coperta; poi staccarono i buoi e li
attaccarono davanti a una mangiatoia bassa
ove misero il foraggio lasciato dagli ospiti
che il caso aveva precedentemente condotto
nella vecchia abbazia.

Il tempo era stato coperto tutta la gior-
nata; il vento cominciava a soffiare con vio-
lenza, nubi basse correvano nel cielo, la
pioggia minacciava.

« Resteremo qui, amici? disse un soldato
indirizzandosi a Brabançon; spira un vento
terribile sotto gli archi, e noi faremmo bene,
io credo, di cercare un miglior ricovero per
la notte.

« Sia pure, replicò lo scudiere, ma bi-
sogna che qualcuno resti per custodire il
carro.

« Ed il nostro idiota, lo conti tu per
nulla, sire scudiere? riprese un altro mo-
strandolo Aida addormentata fra due palle di
fieno, al suo solito posto. E' un buon cane
da guardia, te lo assicuro. Ti ricordi come
l'ultima notte è corso dietro a un contadino
briccone che si era destramente appropriato
il nutrimento del suo cavallo? »

« Resta lì, figlio di satana, gridò Bra-
bançon volgendosi all'Egiziana, non ti muo-
vere dal carro se ti premono le orecchie, e
fa attenzione di non dormire che con un
occhio solo!

Aida si sollevò a metà sul gomito e ri-
spose con un muto chinare di capo alla bru-
tale raccomandazione dello scudiere. Questi

ramente, i moderati di corta vista, i quali, dopo aver dato il proprio appoggio morale alla campagna contro le spese militari, e, come si dice con parola dispregiativa, contro il così detto militarismo, che imperversava da alcuni anni, pentiti del fallo commesso e pieni di paura, si affrettarono a ritirarsi dietro le file delle truppe alle prese coi rivoltosi, ed ora sono tutti un idillio per l'esercito che ha salvato il paese, compresi i loro palazzi, i loro opifici, quel po' di ben di Dio insomma che hanno al sole.

L'anticlericale *Telegrafo* di Livorno, dopo aver notato la parte presa dagli studenti negli ultimi tumulti, scrive:

« Che cosa c'è da aspettarsi dal popolo, per massima parte incolto e non educato, se quelli che nei lunghi anni passati nelle scuole, per gli studi che dovrebbero aver loro ingentiliti i cuori e le menti, ad ogni moto della piazza, più brutali degli inconscienti monelli, delle donne illuse cui avvelenarono l'anima con discorsi cattivi o con promesse non mantenibili, e degli uomini travati, atterrano a colpi di rivoltella i giovani loro coetanei, militanti nelle file di quell'esercito, che ad alleviare ogni sventura della patria, con sacrificio meraviglioso corse fraternamente sollecito? »

« Ahimè, ahimè! che cosa dunque fa la scienza se non riesce a sopite, distruggere negli animi dei nostri giovani, i sentimenti perversi da cui furono spinti, nei giorni scorsi, gli studenti di Pavia e di Napoli? »

Certo non siamo noi che dobbiamo rispondere a questa domanda.

Cifre eloquenti

(Dedicato al cantastorie del Governo)

Perché i Grisi del ministero, pagati per fare l'agente provocatore, non dicano che i clericali inventano la decadenza della floridezza italiana, togliamo dalla *Stampa* di Torino, organo dell'on. Giolitti, i seguenti dati e relativi commenti, che non hanno il pregio della novità ma hanno quello della eloquenza.

« Le Autorità politiche, a cominciare dal ministro dell'interno e venire fino ai prefetti e ai sotto prefetti, mostrarono grande sorpresa e grande meraviglia innanzi ai recenti luttuosi disordini. »

Un giornalista officioso osò perfino affermare che nessun uomo di Stato aveva il dovere o poteva prevederli. Quanto ingenui sieno gli uni e gli altri lo dimostra un ottimo articolo del professore pareggiato all'Università di Genova Federico Flora, pubblicato nell'ultimo numero della *Riforma Sociale*, e nel quale sono riassunte, desumendole da bilanci e da atti ufficiali, cifre troppo eloquenti perchè molte cause dei disordini e del malessere economico d'Italia non siano messi chiaramente in luce.

Il male si è che chi è al Governo quelle cifre o non conosce o finge di non conoscere: i ministri delle finanze e del tesoro inneggiano alla Camera all'equilibrio del bilancio, quasi che vi fosse salva con ciò l'economia nazionale, mentre in realtà, questo equilibrio ricorda quello narrato da Swift della meravigliosa casa edificata con tale scrupolosa osservanza delle leggi dell'equilibrio che, essendosi poggiata sopra una rotonda, la casa cadde immediatamente.

Dalla unificazione della penisola ad oggi, il nostro bilancio non conobbe che disavanzi, malgrado l'enorme consumo di beni demaniali e l'aumento dei prestiti: i soli esercizi dal 1875 al 1882 presentarono un'eccezione attiva che scomparve subito dopo quando si computò nella spesa effettiva il servizio delle pensioni ed essa sottratti, a cominciare dal 1 gennaio 1882.

Confrontando infatti la ricchezza accumulata in cinque periodi diversi e la ragione del suo incremento con le spese pubbliche e il loro progressivo sviluppo nei quinquenni corrispondenti, si ha che ad un aumento della ricchezza del 17 0/0 per ogni abitante corrisponde un aumento alle spese pubbliche del 30 0/0.

È la sproporzione fra la spesa e la nostra capacità contributiva appare con maggiore evidenza dal rapporto proporzionale fra la spesa e la ricchezza media per abitante nei principali paesi d'Europa.

STATI	Ricchezza privata per ogni abitante	Spese pubbl. per ogni abitante
Inghilterra	L. 6430	L. 83
Francia	> 5922	> 87
Prussia	> 2833	> 71
Austria	> 2642	> 59
Belgio	> 5600	> 57
Olanda	> 5500	> 59
Svezia	> 1950	> 28
Danimarca	> 3860	> 39
Italia	> 1760	> 51

I cittadini italiani sono ancora quelli che consacrono annualmente alle spese pubbliche una cifra superiore a quella d'ogni altro abitante dei paesi esaminati, che sopportano il peso tributario più grave, i cinque sestimi delle entrate dello Stato, essendo ottenuti dalle imposte, a differenza della Prussia e di altri paesi in cui i redditi dei beni demaniali ed i proventi delle pubbliche imprese provvedono largamente alle spese dello Stato.

L'entrata essendo incapace a seguire il movimento progressivo della spesa, determinava necessariamente, per coprire il disavanzo, il ricorso al debito; epperò dall'aspetto politico una incessante riduzione delle spese per i servizi pubblici realmente proficui e dall'aspetto economico-sociale la creazione di una classe improduttiva, misonista, che assorbe una quota ingente del reddito nazionale, che si oppone ad ogni riforma, che monopolizza il capitale sottratto all'agricoltura, all'industria ed al lavoro, deprimendo i salari ed i profitti ed arrestando la graduale diminuzione del saggio dell'interesse.

Le spese per il pagamento degli interessi del debito che nel 1862 rappresentavano il 15 0/0 del bilancio, assorbono ora il 42 0/0 dell'intera spesa, 685 milioni sopra 1606; somma considerevole nonostante il taglio di un quinto operato dall'onorevole Sonnino.

Ma se le spese per il debito pubblico e per l'esercito aumentarono in modo da assorbire il 70 per cento dell'intera entrata, le spese per tutti i servizi civili che più giovano alla nazione, le spese per l'istruzione, per la giustizia, per la sicurezza all'interno e la tutela all'estero, per l'agricoltura, l'industria, i lavori pubblici per l'amministrazione generale dello Stato diminuivano, non rappresentando più che il 20 0/0 dell'intero bilancio, mentre nel 1875 assorbivano ancora il 44 0/0.

L'aumento del debito, dovuto alla mancata coordinazione della spesa alla ricchezza compromette il presente e minaccia l'avvenire, ferisce il credito dello Stato e colpisce la nazione, per la quale il largo sviluppo dei servizi civili è condizione indispensabile per il raggiungimento dei più alti fini economici, intellettuali e morali. Sopra un miliardo e mezzo che i cittadini versano a questo scopo allo Stato, i bisogni della Giustizia, della prosperità, della civiltà, della coltura assorbono poco più di 300 milioni, già tosati e ritosati come le monete del medio evo, né sempre ripartiti fra i vari servizi con quell'eccessivo spirito di giustizia che l'esiguità della somma richiederebbe, ragioni politiche od influenze elettorali avendo spesso il sopravvento sulle necessità economiche e provinciali.

Ma i panegiristi officiosi continueranno a cantare che la rovina dell'Italia è la propaganda clericale, e che questa sola preparò le rivoluzioni di questi giorni.

È tanto chiaro!

ANCORA LE ELEZIONI FRANCESI

L'influenza della diplomazia vaticana riuscì salutare anche oltre a quello che speravasi, perchè i cattolici guadagnarono dieci seggi. Ma essa mirava propriamente a due cose: primo, ad impedire che il Governo di Méline fosse obbligato ad appoggiarsi all'elemento radicale; secondo a dare positivamente all'elemento cattolico efficacia nell'andamento del Governo stesso per la pace religiosa. Ora, e l'uno e l'altro scopo fu certamente raggiunto perchè, pur prescindendo dai ballottaggi, si avranno fra cattolici monarchici, cattolici *ralliés* e cattolici repubblicani, oltre a cento deputati cattolici nella Camera, che saranno una forza evidentemente efficacissima per appoggiare il Governo moderato contro i radicali ed averne compensi in bene della Religione.

Le elezioni politiche nel Belgio

Anche nel Belgio si preparano le armi elettorali vedendosi il 22 maggio corr. rinnovare per metà la Camera ed il Senato.

I cattolici sperano pure questa volta di trionfare, e lo si può ragionevolmente sperare, giacchè ne è caparra un fatto notevole. Dove la tensione era più vivace, a Liegi, ormai si è riusciti a concludere un accordo che è argomento a bene sperare per il resto del Belgio.

Una garanzia che le elezioni prossime, ed anche le altre, se i cattolici continueranno a rimanere uniti, non daranno per nulla affatto alla (zoppicante, del resto) coalizione liberale-radical-socialistica l'agognata vittoria, è che il governo « clericale » del Belgio ha dimostrato di sapere e voler fare sul serio a favore della classe lavoratrice. Non parliamo della legislazione: nessun parlamento forse si è tanto occupato della questione sociale quanto il belga; badiamo soltanto alle disposizioni del Ministero della agricoltura, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi e ferrovie.

In quest'epoca di deficienza di lavoro, il governo può vantare la esecuzione di opere importantissime ai porti di Anversa, Gand, Ostenda, Heyst, Bruges, Bruxelles, Liegi, Namur, e in tutta la vallata della Mosa; essa ha concesso per prodotti agricoli ed industriali riduzioni di trasporto, che salgono annualmente a più di dieci milioni; ha stabilito un fondo speciale di 10 milioni per migliorare la viabilità dei comuni e portato da 26 a 40 per cento il suo contributo alle spese di costruzione delle ferrovie regionali.

Nonostante queste spese il governo « clericale » ha aumentato il salario dei piccoli impiegati ed il salario degli operai dello Stato e (notisi bene) accresciuta di tre milioni all'anno la remunerazione dei soldati. Il governo « clericale » del Belgio è l'unico

governo che abbia assicurato un franco al giorno, oltre il soldo, ai figli di operai arruolati nell'esercito.

Eppure, siccome la riconoscenza non è il fiore che matura nelle mani dei popoli come degli individui, così non si può dire che in questo momento sia rispettato nel Belgio il nome di Carlo Woeste, ministro di Stato e leader del partito cattolico belga.

Woester rimane però impavido ed indifferente di fronte allo scatenamento delle passioni, perseverando con energia e sangue freddo ammirabili in quella sua esistenza mirabilmente laboriosa, che fa del Woeste non solo un grande giurista, ma anche un grande oratore ed un grande scrittore, che regola metodicamente ogni minuto della vita sua al bene del popolo a cui si è dedicato.

In questi giorni il Woeste venne interistato da un giornalista liberale che lo salutò capo del partito conservatore.

Il Woeste non fu contento della qualifica e rispose francamente:

« Anzitutto io non sono conservatore, io sono cattolico e cattolico senza giunte. Sarò se volete di fatto conservatore, quando si tratti di mantenere difatto i grandi principi di libertà e di giustizia, come se si tratta di mantenere le prerogative dei poteri civili e religiosi. »

« Fuor di lì, io non capisco questa appellazione che si piacciono di dare maliziosamente ai cattolici, coll'unico scopo di farli passare per gente inaccessibile ed ostile a qualunque idea di progresso. »

« Ora è appunto il contrario che è vero. I cattolici sono sempre stati partigiani di tutte le trasformazioni, purché queste fossero buone in sé, ed in armonia colle leggi e coi bisogni dell'epoca. »

I nostri avversari hanno fatto di questa parola l'opposto di qualsiasi riforma, ma applicando a noi un tal senso ci hanno calunniato e calunniano. »

Mentre la lotta elettorale nel Belgio si combatte attivamente, possiamo bene fare un voto: che cioè gli elettori della classe lavoratrice non si dimentichino, nel giorno dello scrutinio del lavoro computo in loro pro o a Woeste, e dal governo cattolico.

Quanto valga un governo liberale il paese l'ha già provato, e troppo duramente provato, sia sotto il rispetto amministrativo ed economico, quanto varrebbe un governo socialista, gli scandali del *Wooruit* ed altri molti lo fanno prevedere abbastanza.

Il governo cattolico, invece, ha dimostrato di saper fare assai di più di quanto avesse creduto utile promettere, e se il Belgio è ora quello stato prospero e rispettato che ognuno vede, il merito è degli uomini che dirigono la politica dal 1884 a questa parte.

Non v'ha quindi ragione alcuna perchè il popolo abbia da togliere loro la sua fiducia.

ITALIA

Cagliari — Un ciclone. — Cagliari 19. — Un violento sismo ciclone con forte grandinata colpì la città in modo terrificante. Le strade furono trasformate, per mezz'ora, in torrenti. Numerose case furono allagate. Nessuna vittima. Temosi danni nelle campagne.

Roma — 18 — *Voci false* — La notizia che pure si era sparsa diffusamente, dell'arresto dei deputati Ferri e Prampolini è risultata affatto insussistente.

Torino — 18 — *La condanna di Nofi* — Il nostro tribunale ha condannato oggi a 15 giorni di reclusione il deputato socialista Quirino Nofi per ingiurie ad agenti di P. S.

Esposizione Generale Italiana. — Di giorno in giorno aumenta il successo dell'Esposizione di Torino, quanto più l'Esposizione viene conosciuta ed apprezzata all'interno ed all'estero.

Il Comitato avendo voluto aprire la Mostra nel giorno prefisso, 1 maggio, l'Esposizione si presenta a quella data ancora in qualche parte incompiuta.

Ora però la Galleria del lavoro è in azione, la Mostra internazionale di elettricità è « solennemente » ordinata, le serate elettriche (aperture serali dell'Esposizione, elettricamente illuminata) sono incominciate, e l'Esposizione di Torino situata in una località come il parco del Valentino, la quale è ricca di tutti i lascii che mente di poeta può immaginare, si presenta a tutte le sue bellezze e sue grazie, completa di tutte le sue parti, ricca di pubblici esercizi di ogni genere che possono soddisfare a tutte le esigenze, ricche di divertimenti per tutti i gusti, ecc.

Ristabilita in tutta Italia quella tranquillità che a Torino non fu neppure per un minuto turbata nelle ultime settimane (e dire che in certi siti si sparse, e si credette, la notizia che a Torino fosse scoppiata la rivoluzione e che l'Esposizione fosse stata incendiata!), si fa sempre più forte il concorso dei forestieri a Torino, per visitare la Mostra. Gli alberghi di ogni ordine sono affollati e l'Esposizione ebbe domenica scorsa ben circa 30 mila visitatori.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Terribile esplosione a Praga.* — Praga 19. — Stamane avvenne l'esplosione della caldaia di un vapore della Compagnia di Navigazione sulla Moldava. Un fan-

ciullo, lanciato fino al secondo piano delle case vicine, rimase morto. Furono finora ritrovati due morti, la nave fu distrutta.

Praga 19. — Le vittime della catastrofe del vapore della compagnia della Moldava finora constatate sono tre. Sonvi inoltre tre feriti gravemente, quattro leggermente. Credesi che due o tre cadaveri si trovino ancora sott'acqua.

Inghilterra — *La morte di Gladstone.* — Londra 19. — Gladstone è morto. Per quanto preveduta la sua scomparsa produce profonda emozione. Preparanglisi grandi onoranze funebri.

Cronaca della Regione

Verona

Scioglimento. — Il giorno 18 per ordine del prefetto venne sciolta la locale Lega dei ferrovieri italiani. Nella perquisizione eseguita alla sede della lega vennero sequestrati giornali, carte e registri.

Venezia

Elezioni rimandate. — La Prefettura ha fatto comunicare che le elezioni amministrative, le quali dovevano aver luogo nel prossimo mese per la rinnovazione di metà del Consiglio comunale, sono rinviate a tempo indeterminato.

Gazzettino Goriziano

L'arrivo del novello Pastore

Oggi, 18 maggio, alle ore 6.34 pom. arrivava da Trieste, in forma assolutamente privata, Mons. Giacomo Missia, il nostro Arcivescovo.

La Autorità cittadine e politiche, il Clero, le più notabili persone della città, qualche membro dell'aristocrazia, e la rappresentanza dei Veterani, si recarono alla stazione per il ricevimento. Fra i curiosi abbondava la gioventù studentesca.

Alcune guardie in gran parata, mantenevano l'ordine ch'era perfetto.

Dalla stazione tutto il corteo si diresse alla Metropolitana ove Mons. Missia si fermò per una breve adorazione, durante la quale veniva preluato sommestamente sull'organo.

Fu ricevuto al Duomo da una fila di ragazze bianche-vestite, che offerirono al novello Pastore un bellissimo mazzo di rose bianche.

Dal Duomo le carrozze si recarono al palazzo vescovile tra file di graziose giovinette, scolare delle scuole cittadine e di collegi privati, che facevano ala al suo passaggio, si in Piazza grande che nell'interno del palazzo.

Mons. Arcivescovo dinotava dall'espressione del volto, un'impressione piacevole, soddisfatta.

Domenica, 22 c. m. avrà luogo la solenne cerimonia dell'incoronazione.

Dalla Provincia

Civiale

Perquisizioni. — Scrivono da Civiale ai *Tribuni* in data 18:

« Col primo treno di questa mattina giunsero qui da Udine l'ispettore di P. S. il delegato Birri e quattro agenti, e praticarono una perquisizione simultanea presso i signori Corrado Gabrici geometra e Stagni Alessandro operaio tipografo presso Fulvio. »

Ho sentito che da Gabrici sulla trovatura di compromettente, ma soltanto una lettera del deputato Prampolini, di qualche anno fa, che si riferiva ad una conferenza che doveva tenere a Civiale il deputato Ferri. Meno ancora rinvennero nella perquisizione allo Stagni, al quale sequestrarono qualche giornale, come il *Paese*, l'*Avanti*, l'*Operaio* di Trieste e l'*Asino*. Potete immaginarvi i discorsi che si fanno in paese! »

La *Libreria del Patronato* si è rifornita di *CORONA* di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fini con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Sabato 21 maggio — s. Felice da C.

Fiere e Mercati della Provincia
Sabato 21 maggio — Pordenone, S. Giov. di Mauzano.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	19 - 5 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	2 o.
Bar. rid. a 10. Altim. m. 116.10 livello del mare	741.0	745.5	743.3	743.9	
Umidità relativa	63	44	64	80	
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	misto	
Acqua cad. mm.	2.2	—	0.5	7.0	
Vento direzione	—	—	NW	SE	
Velocità km.	—	—	2	3	
Term. centigr.	18.9	20.8	18.2	17.4	

Temperatura massima all'aperto 24.0
minima 15.2
all'aperto 13.4

Tempo probabile: Venti freschi intorno levante. — Cielo nuvoloso con pioggia.

In apparecchio alla festa delle Pentecoste

Oggi comincia nelle parrocchie la novena allo Spirito Santo prescritta dal S. Padre in precedenza alla festa delle Pentecoste.

Nella Metropolitana la sacra funzione ha luogo alle ore 11.

Non emigrate!

A voi operai e contadini dedichiamo queste due righe d'informazione.

Un rapporto del console italiano al ministero degli esteri fa conoscere che gli industriali degli Stati Uniti, in causa della guerra hanno sospeso o ridotto di molto i loro lavori.

I sindaci dei comuni rurali sono stati edotti di quanto sopra allo scopo abbiano ad informare i loro amministrati, e noi dal canto nostro diamo la notizia per chi ne avesse interesse.

I funerali del Foni

Ieri alle ore 9 ebbero luogo i funerali solenni del compianto e disgraziato Francesco Foni, che morì l'altro ieri cadendo dal tetto della casa Braida in via Aquileia.

I funerali vennero fatti a spese della famiglia Braida, la quale con delicato e caritatevole pensiero elargì pure una somma alla famiglia del disgraziato operaio.

Agli agricoltori

Nel magazzino del Comitato Cattolico Acquisti Agricoli di Udine trovansi disponibili superfosfati minerali 12-14.

Detto superfosfato torna utilissimo il spargerlo, dove non fu gettato prima d'ora, sopra i medietti dopo il primo taglio.

Si ottiene anche un buon risultato mettendo nel granoturco prima della rincalzatura, facendo esso anticipare la maturazione e procurando un prodotto più abbondante.

Il Monte di Pietà di Udine

rende noto che martedì 24 maggio p. v. alle ore 9 antimerid. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto 15 maggio 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'alto presso lo stesso locale delle vendite, sempre prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggior entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle ore 8 ant. per libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Notizie delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di Maggio.

In ogni parte sono ripresi con alacrità i lavori campestri al cui compimento gioverebbe la stagione asciutta e costante.

Si falciano i prati che danno buono ed abbondante prodotto, si dà termine alla seminazione del mais, l'allevamento dei bachi da seta, buona parte dei quali ha già felicemente superato la prima muta.

Le viti, sono in generale promettentissime ed è incominciata l'applicazione dei trattamenti preventivi contro la peronospera che in qualche località accenna di già a manifestarsi.

Il frumento che incomincia a mettere la spiga, è sempre rigoglioso e promettente ed il raccolto pare ormai assicurato anche nelle regioni meridionali dove furono utilissime le piogge cadute.

I molti temporali di questa decade furono qua e là accompagnati da grandine o da venti fortissimi e cagionarono parziali straripamenti che danneggiarono zone non molto estese di territorio nelle provincie di Pavia, Brescia, Vicenza, Padova, Piacenza, Ferrara, Perugia, Benevento e Palermo.

Teatro Sociale di Udine

Sabato 21 maggio 1898, alle ore 9 sera Musicale del trio veneziano Dini (Professore di Violoncello) - Giarda (Professore di Pianoforte) - Guarneri (Professore di Violino) del Civico Liceo Musicale « Benedetto Marcello » di Venezia.

PROGRAMMA

- 1. Rubinstein - Trio per Pianoforte, Violino e Violoncello, Op. 52. Allegro - Adagio - Presto - Allegro appassionato. Professori Francesco Giarda - Francesco Guarneri - Egisto Dini.
2. Goldmark - Suite per Pianoforte e Violino. Allegro - Andante sostenuto - Presto. Professori F. Giarda - F. Guarneri.
3. Pergolesi - a) Siciliana, b) Bourrée, per violoncello. Professore E. Dini.
4. Liszt - Fantasia su Canti Popolari Ungheresi per Pianoforte con accomp. d'un secondo Pianoforte. Prof. F. Giarda.
5. Rubinstein - a) Romanza, b) Moscovski - c) Guitarre, Violino. Prof. F. Guarneri.
6. Mendelssohn - Gran Trio in Re per Pianoforte, Violino e Violoncello. Molto allegro agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo leggero e vivace - Allegro assai appassionato. Professori F. Giarda - F. Guarneri - E. Dini.
Vigiletto d'ingresso alla platea e palchi L. 1,50 - Ingresso al loggione Cent. 75 - Scanni chiusi L. 1 - Poltroncine L. 2.

All' Ospedale

Vennero medicati: Emilia Missio d'anni 18 per contusione al gomito sinistro; salvo complicazioni guarirà in giorni 5;

Alfonso Basso d'anni 16, per contusione all'indice della mano destra, riportata accidentalmente. Guarirà in 8 giorni;

Giovanni Contardo d'anni 15 per una contusione al gomito destro riportata pure accidentalmente; guarirà in 4 giorni salvo complicazioni.

In Tribunale

Udienza del 18 maggio

Un pseudo giornalista è Carlo Luzzatto di Giacomo d'anni 25, agente di commercio da Trieste, il quale spacciandosi nel novembre 1897 a Udine per redattore del Corriere della Sera, truffò L. 60 all'avv. Guglielmo Puppato. In contumacia il Tribunale lo condannò a tre mesi di reclusione, alla multa di L. 200 ed alle spese.

Antonio Pigoni, fornaciaio da Cernegons, pure contumace, fu condannato a cinque mesi di reclusione per furto di un paio d'orecchini d'oro in danno della donna Caterina Gaiach.

R. Corte d'Appello di Udine

(Udienza del 18 maggio)

Mancato omicidio

Presidente comm. Vanzetti; giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. avv. Merizzi; difensore avv. Driussi.

Verdetto e sentenza.

Nella udienza di ieri, dopo le arringhe del P. M. e del difensore, vennero presentati i quesiti ai signori giurati, i quali esclusero esservi tentato omicidio, ma semplicemente l'intenzione di ferire.

Inoltre conclusero coll'ammettere a favore dell'imputato l'ingiusta provocazione, l'intenso dolore per dispiaceri in famiglia, e l'impeto dell'ira nel momento del fatto.

In seguito a tale verdetto la corte condanna l'imputato Leonardo De Luca di Giovanni d'anni 36 da Ampezzo, ad anni 2, mesi 11 e giorni 16 di reclusione ed accessori.

Oggi si discute la causa in confronto di Gio. Batta Candotti di Pietro, d'anni 38 nato a Carlinò e domiciliato a Udine, accusato di mancato omicidio nella persona di Antonio Bortoluzzi.

Corte d'Appello di Venezia

(Udienza del 18)

Pittis Angelica di anni 15, di Mortegliano, confessa di furto a danno dei propri padroni, fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 9 di reclusione confermati dalla Corte colla modificazione che dovranno esporsi in una casa di correzione.

Manzini Giovanni di anni 21 di Rodda per rapina, fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno e giorni 22 di reclusione pure confermati dalla Corte.

Mercato della foglia

Abbastanza forniti i mercati di ieri e oggi. I prezzi s'aggravano da 8 a 10 cent. al chilo.

Pensiero morale

"I principi religiosi sono necessari per la conservazione dell'idea umana... E' assolutamente necessario ai principi, che per i popoli che l'idea d'un Essere supremo creatore, conservatore, rimuneratore e vendicatore sia profondamente scolpita negli spiriti..." (Voltaire).

NUOVE PUBBLICAZIONI

Alla libreria del Patronato trovansi in vendita le seguenti nuove pubblicazioni:

Leonis XIII P. M. - carmina novissima, opuscolo di pag. 44 contenente tutti gli ultimi componimenti poetici del Santo Padre, con ritratto in autotipia del sommo autore, lire 1 alla copia.

Corona di quattordici novene della Santissima Vergine, opuscolo di pag. 126 legato in tela marocchinata taglio rosso e titolo oro. Centesimi 30 la copia.

Fiore di devote preghiere, opuscolo di pag. 240, in grandi caratteri, legato in tela marocchinata taglio rosso e titolo oro. Cent. 50 la copia.

AGRICOLTORI

applicare il metodo di agricoltura Solari

Il momento è propizio se volete combattere la miseria che vi angustia, e veder belle e ricche le messi e copiosi i frutti del vostro lavoro.

Alla libreria del Patronato si vende il libro del Bianchini che vi insegnerà il modo e che dai migliori agronomi fu chiamato il prezioso vademecum dell'agricoltore meritamente ricercato in tutta l'Italia.

DIVISIONE DEL SACRO MANTO DI SAN GIUSEPPE. - Opuscolo di pag. 32 legato in tela marocchinata, taglio rosso e titolo in oro.

Trovansi in vendita alla libreria del Patronato al prezzo di cent. 20 la copia.

ULTIME NOTIZIE

I ministri in Quirinale

Roma, 19. - Questa mattina ha avuto luogo la consueta relazione dei ministri in Quirinale. Dopo, il Re intrattenne lungamente Rudini e Visconti; la qual cosa ridonò immeritato credito alla diceria delle dimissioni di Visconti.

Nel pomeriggio si adunò un consiglio plenario di ministri. Nulla è trapelato delle sue risoluzioni. Gli officiosi dicono che Rudini vi riferì sulla graduale pacificazione del paese.

Giornali soppressi

Padova, 19. - Alle ore 5 pom. d'oggi il delegato di P. S. Bigoni intimò al gerente del giornale cattolico L'Ancora un decreto prefettizio che gli ordina la cessazione delle pubblicazioni tanto di quello quotidiano come di quello settimanale.

Uguale decreto fu intimato al proto della tipografia editrice dell'Eco dei lavoratori giornale settimanale socialista.

La guerra ispano-americana

Lo scoppio di una torpedine

Avana, 18. - Confermasi che una torpedine scoppio a Cardenas mentre gli americani la ritravano dall'acqua.

Diciotto americani rimasero uccisi.

La squadra spagnuola a Portorico

New York 18. - Il New York Herald ha da Puerto Plata che corre colà la voce che la squadra spagnuola comandata da Cervera sia arrivata a Portorico.

Lo stesso giornale riceve da Key West che Blanco annunciò che la stessa squadra spagnuola era attesa all'Avana nella notte fra domenica e lunedì.

Una battaglia navale

New York, 18. - Un dispaccio giunto a Porto Principe dal comandante dell'isola Tortua dice che in tutta la giornata di martedì si è inteso all'est dell'isola un forte cannoneggiamento; credesi vi sia stata una seria battaglia navale.

Navi americane cannoneggiate e insegue

Avana 18. - Alcune cannoniere spagnuole cannoneggiarono e inseguirono le navi degli Stati Uniti comparse di fronte a Caibarien città poco discosta da Matanzas e bene approvvigionata.

L'incrociatore germanico « Geier » all'Avana

Avana 19. - L'incrociatore tedesco Geier è arrivato ieri. Allorché il Geier passò fra le navi degli Stati Uniti che si tengono fuori della baia, non salutò né con le salve né colla bandiera; invece, entrando nella baia, il Geier fece i saluti regolamentari.

Poco dopo il comandante del Geier scese a terra e visitò il capitano generale Blanco, il generale Momirola e il presidente del governo insulare. Queste tre visite furono cordialissime e prolungate.

Le autorità spagnuole restituirono la visita al comandante del Geier. Tre navi americane cannoneggiarono ieri il forte di Santiago di Cuba. Nessun danno, stanteché i loro proiettili per la distanza non giungevano a terra.

Il Libro Rosso

Madrid, 19. - Fu distribuito ieri il Libro Rosso sopra la vertenza di Cuba contenente i documenti fino all'epoca della rottura delle relazioni diplomatiche ispano-americane.

La neutralità del Canada

Ottawa, 19. - Il primo ministro Laurier, rispondendo alla Camera ad analoga domanda affermò la stretta neutralità del Canada nel conflitto ispano-americano.

Le squadre di riserva della Spagna

Madrid 19. - I giornali annunziano prossima la partenza della squadra comandata da Camara; un'altra squadra di riserva verrà organizzata immediatamente.

Uno scontro ferroviario in Francia

Brest 19. - Uno scontro di due treni è avvenuto a Gouehnon presso Brest: parecchi vagoni infranti e parecchi feriti.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 maggio a L. 108 35.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana del 16 al 23 maggio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107 60

Notizie di Borsa - del giorno 19 maggio

Table with financial data including Rendita (Italy, Austria), Cambio valute (France, Germany, London, Banknote Aust.), and Ultimi dispacci (Chiusura a Parigi).

Antonio Vittori, gerente responsabile.

METODI ANTICHI.

Il providenziale rimedio che ci viene dal fondo dei mari del Nord - l'olio di fegato di merluzzo - non produce i mirabili effetti tonico-riostituenti e depuranti dei quali è capace, in causa del suo sgradevole sapore e pesantezza digestiva. Anzi, chi maggiormente ne avrebbe bisogno, cioè gli individui molto deboli, non possono prenderlo, perché il loro stomaco non lo sopporta. Coll'Emulsione Scott - che è olio di fegato di merluzzo reso gradevole al palato e digeribile - si è aperto un campo immenso all'uso di quest'olio.

L'Emulsione Scott, oltre all'olio contiene ipofosfiti di calce e soda i quali, con la loro azione sul sistema nervoso, sulla materia cerebrale e sulle ossa, ne fanno il preparato più completo per la riostituzione di tutti gli organismi anche i più deperiti, rendendola indicata per quasi ogni forma di malattia.

Il dott. Billitteri di Palermo ha rilasciato al produttore della Emulsione Scott il seguente certificato:

14 Aprile 1896.

Dichiaro avere da molto tempo adoperato l'olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione Scott. Essa riesce meno ingrata al palato dell'olio in sostanza e quindi è presa con facilità, specie dai ragazzi, i quali la digeriscono bene anche a dosi un po' elevate.

In quanto all'indicazione poi concerna tutte le qualità dovute all'olio di fegato di merluzzo ed è per tutti questi riguardi preferibile a quest'ultimo.



Dott. F. BILLITTERI - Palermo

Dott. FERDINANDO BILLITTERI

Chirurgo-Ostetrico-Ginecologo municipale

Via Principe Belmonte, 100 - Palermo.

e 3

Medici ed ammalati riconoscono i grandi vantaggi della Emulsione Scott sull'olio di fegato di merluzzo ed oggi l'uso di questo, al suo stato naturale, non è più considerato praticabile, mentre la sfera d'azione del preparato Scott si estende con sempre crescente fortuna e coll'appoggio delle facoltà mediche di tutti i nuovi paesi nei quali è introdotta.

Facendo seguito al certificato inserito sopra, diremo che l'Emulsione Scott è adattabile e vantaggiosamente usata in tutte le forme di esaurimento fisico, nelle convalescenze ed in tutte le fasi delle malattie organiche.

Nell'allevamento infantile è di una utilità senza pari perché contiene tutti gli elementi necessari alla formazione di un organismo sano e robusto.

Rifiutate le imitazioni ed i preparati che s'intitolano uguali all'Emulsione Scott per profittare del suo credito. I prodotti genuini sono sempre da preferirsi. La marca di fabbrica dell'Emulsione Scott è un pescatore con un merluzzo sul dorso; tutte le bottiglie portano questa marca attaccata sulla fasciatura.

Orario Ferroviario

Table with train schedules for routes: Partenza Arrivi, DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

Table with train schedules for routes: DA UDINE A PONTREBBA, DA PONTREBBA A UDINE, etc.

Table with train schedules for routes: DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, etc.

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Table with train schedules for routes: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, etc.

COINCIDENZE. - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Table with train schedules for routes: DA S. GIORGIO A TRIESTE, DA TRIESTE A S. GIORGIO, etc.

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Table with train schedules for routes: DA CASARSA A SPIMBE, DA SPIMBE A CASARSA, etc.

Table with train schedules for routes: DA CASARSA A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A CASARSA, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with train schedules for routes: Partenza Arrivi, DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE, etc.

BREVE MODO

DI

PRATICARE IL SANTO ESERCIZIO

DELLA

VIA CRUCIS

per S. LEONARDO da P. M.

Si vende al prezzo di cent. 10 la

copla, presso la Libreria del Patronato,

Via della Posta, 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Agenzia Nodari
UDINE — Via Aquileia, N. 29 — UDINE

Rappresentanze, Spedizioni, Commissioni, Incassi, Depositi.
Banco informazioni

Si vendono biglietti di passaggio a prezzi ridottissimi per tutti i Porti di mare.
Partenze regolari per le due Americhe.

America del Nord - NEW YORK
Prince-Line partenza ogni 15 giorni da Udine.

German-Lloyd partenza ogni 7 giorni da Udine.

Linea-Francese partenza da Udine ogni Lunedì.

La Plata BUENOS AYRES e MONTEVIDEO direttamente senza toccare il Brasile.

La Veloce partenza da Udine ogni mese al 6 e 20.

Linea-Francese partenza da Udine al 16 d'ogni mese.

Brasile: Scali: Rio Janeiro, Santos, Vittoria, partenze da Udine al 6, 10, 21, e 26.

Passaggi gratis sul mare a famiglie italiane ed austriache d'agricoltori regolarmente costituite con destinazione negli Stati di Rio Janeiro e St. Paolo a mezzo Vapori postali.
Partenze regolari con prezzi speciali per tutte le altre destinazioni.

Si accettano merci e si vendono Biglietti per le Ferrovie Americane, come pure Biglietti di Chiamata d'America. — A richiesta si danno tutti gli altri schiarimenti.
Si rifiutano lettere non affrancate.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia)

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in Udine presso Mason Barico, chiosagliere — Petroni Barico parrucchiere — Fabris Angelo, farmacista — Minisini Francesco, medicinali. — In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista — In Pontebba da Cottolli Aristodemio — In Tolmezzo da Chiusi Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della

GRANDINE
E DELL'INCENDIO

A nonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 Capitali assicurati L. 6.593.630 — Sinistri pagati L. 213.024.31.

Consiglio d'Amministrazione
Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
Consiglieri: Ing. SEVERO SEVERI — Mons. LUIGI BELLIO — Avv. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — Avv. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Dott. SANTE SIMBONI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

RAMO GRANDINE
La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.
Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).
I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

RAMO INCENDIO
La Società assume l'assicurazione dei danni causati dall'incendio alle proprietà mobili ed immobili, incondizionatamente per i rischi civili, riservando ai soli azionisti le assicurazioni delle proprietà rurali.
Assume in riassicurazione gli enti assicurati dalle piccole Società cooperative cattoliche, regolarmente costituite e funzionanti.

Apertura delle operazioni
1 GENNAIO 1898

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
A gente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.

UDINE - 1898 - TIPOGRAFIA del PATRONATO